

ALESSANDRO DEL NINNO, *La tutela dei dati personali*

ENCICLOPEDIA
Collana diretta da Paolo Cendon

129

Diritto amministrativo

ALESSANDRO DEL NINNO

LA TUTELA DEI DATI PERSONALI
GUIDA PRATICA AL CODICE DELLA PRIVACY
(d.lg. 30.6.2003, n. 196)



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
2006

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© *Copyright 2006 by Cedam - Padova*

ISBN 88-13-26349-X

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro.

Stampato in Italia - Printed in Italy

Centrofotocomposizione Dorigo - Padova

*Alla mia Famiglia, bussola di
ogni percorso di vita.*

INDICE SOMMARIO

Elenco delle principali abbreviazioni Pag. XXIX

Capitolo Primo

I PRINCIPI GENERALI DEL CODICE DELLA PRIVACY

1. L'attuale quadro normativo italiano in materia di tutela dei dati personali	Pag.	2
2. Il d. lgs. 30.6.2003, n. 196 recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»: il quadro generale del nuovo impianto normativo	»	5
2.1. I codici di deontologia e buona condotta sul trattamento dei dati personali in particolari settori	»	9
3. I principi generali sulla tutela dei dati personali contenuti nel Codice della privacy: le principali definizioni	»	13
3.1. <i>Segue</i>	»	18
3.1.1. L'ambito di applicabilità del Codice della privacy	»	22
3.2. Il «principio di necessità» nel trattamento dei dati personali. Rinvio	»	23
3.3. Le principali figure soggettive previste dal Codice della privacy: il titolare del trattamento dei dati personali .	»	24
3.3.1. Il responsabile del trattamento dei dati personali. Ruolo, funzioni e rapporti con il titolare	»	26
3.3.2. Atto di nomina a «responsabile del trattamento» ed obbligatorietà o meno dell'accettazione .	»	29
3.3.3. Gli incaricati del trattamento dei dati personali. Ruolo, funzioni e rapporti con il titolare e il responsabile	»	33
3.4. I principi fondamentali applicabili a tutti i trattamenti di dati personali svolti da qualsiasi titolare	»	35
3.5. Adempimenti ed obblighi nei confronti dei soggetti cui si riferiscono i dati personali. L'informativa all'interessato resa ai sensi dell'articolo 13 del Codice della privacy ..	»	38
3.5.1. Acquisizione consenso dell'interessato per il		

trattamento dei dati personali comuni o sensibili: la disciplina applicabile ai titolari privati e agli enti pubblici economici contenuta nel Codice della Privacy	Pag.	42
3.5.1.1. Il sistema delle Autorizzazioni Generali del Garante sul trattamento di dati sensibili o giudiziari. Rinvio	»	44
3.5.2. Casi di deroga all'obbligo di acquisizione del consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali comuni o sensibili: la disciplina applicabile ai titolari privati e agli enti pubblici economici contenuta nel Codice della Privacy ..	»	46
3.6. I diritti dei soggetti cui si riferiscono i dati personali ..	»	50
3.6.1. Modalità pratiche di esercizio dei diritti da parte dell'interessato e casi di esclusione	»	52

Capitolo Secondo

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
SVOLTO DA SOGGETTI PUBBLICI

1. Introduzione	Pag.	58
2. Presupposti e condizioni generali del trattamento di tutte le tipologie di dati personali (comuni, sensibili, giudiziari) svolto da soggetti pubblici	»	59
3. Presupposti e condizioni specifiche del trattamento di dati personali comuni svolto da soggetti pubblici	»	60
4. Presupposti e condizioni specifiche del trattamento di dati personali sensibili o giudiziari svolto da soggetti pubblici ...	»	61
4.1. I casi di «rilevante interesse pubblico» individuati direttamente dal Codice della privacy come presupposto di legittimità del trattamento di dati personali sensibili o giudiziari da parte di soggetti pubblici	»	66
4.1.1. <i>Segue</i>	»	73
5. Come redigere il regolamento sui dati sensibili e giudiziari trattati dai soggetti pubblici	»	78
5.1. Aspetti procedurali e formali del regolamento sul trattamento dei dati sensibili o giudiziari svolto dai soggetti pubblici	»	79
5.2. La necessaria richiesta del parere al Garante sullo schema di regolamento e le ipotesi di deroga	»	80
5.3. Il contenuto del regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari svolto da soggetti pubblici	»	81
6. Altre informazioni da inserire nel regolamento	»	82
6.1. Le forme di pubblicità da utilizzare per portare a conoscenza dei cittadini il regolamento sui trattamenti di dati sensibili e giudiziari adottato dal soggetto pubblico ..	»	83

6.2. Altri accorgimenti pratici da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati sensibili o giudiziari da parte dei soggetti pubblici	Pag.	83
7. La Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica dell'11.2.2005 sul trattamento dei dati personali da parte delle pubbliche amministrazioni	»	86
7.1. Tutela della privacy, accesso ai dati personali ed esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi	»	87
7.2. Il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari da parte dei soggetti pubblici in rapporto a tematiche di interesse nella gestione del personale	»	91
8. Il rapporto tra il Codice della privacy e le leggi sulla trasparenza amministrativa e sull'accesso ai documenti amministrativi	»	94
8.1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi alla luce della riforma della l. 7.8.1990, n. 241 sulla trasparenza amministrativa	»	95
8.2. Il titolare del diritto di accesso e le caratteristiche dell'interesse ad accedere ai documenti amministrativi ..	»	97
8.3. I soggetti obbligati a consentire l'accesso ai documenti amministrativi	»	101
8.4. I limiti al diritto di accesso. Il rapporto tra diritto di accesso ai documenti amministrativi e il diritto di accesso ai dati personali	»	103
8.5. Le modalità di esercizio del diritto di accesso	»	106
9. Le norme del Codice della privacy sul rapporto tra diritto di accesso e tutela della riservatezza. L'accesso a documenti amministrativi contenenti dati sensibili o giudiziari e il principio c.d. del «pari rango»	»	108
10. Casi pratici	»	113

Capitolo Terzo

LE MISURE DI SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Introduzione: le misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali. Misure di sicurezza «idonee» e misure di sicurezza «minime»	Pag.	128
2. La disciplina delle misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali contenuta negli articoli 33-36 del Codice della privacy e nel Disciplinare Tecnico (Allegato B al Codice della privacy)	»	129
2.1. Analisi specifica delle misure minime di sicurezza nei trattamenti svolti con l'ausilio di strumenti elettronici: i sistemi di autenticazione informatica e le procedure di gestione delle credenziali di autenticazione	»	132
2.2. I sistemi di autorizzazione	»	135

2.3. L'aggiornamento periodico della individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici e la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici	Pag. 137
2.4. L'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza ed il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi	» 139
3. Le misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari	» 141
4. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza	» 142
4.1. Adempimenti generali relativi alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e suoi contenuti	» 144
4.2. Altre misure di tutela e garanzia previste dal Disciplinare Tecnico in materia di trattamenti di dati personali svolti con l'ausilio di strumenti elettronici. La cosiddetta «dichiarazione di conformità»	» 147
5. Le misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare Tecnico in materia di trattamenti di dati personali svolti senza l'ausilio di strumenti elettronici	» 149
6. Le particolari misure di sicurezza da adottarsi a cura dei fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico	» 150
7. Le sanzioni previste dal Codice della privacy per violazione delle norme in materia di obbligatoria adozione delle misure minime di sicurezza: rinvio	» 152
8. Conclusioni: tabella riepilogativa delle principali scadenze in materia di misure minime di sicurezza	» 153

Capitolo Quarto

LA NOTIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ALL'AUTORITÀ GARANTE

1. La nuova disciplina della notificazione preventiva del trattamento di dati personali al Garante: introduzione	Pag. 155
2. Il nuovo regime della notificazione preventiva del trattamento di dati personali al Garante secondo gli articoli 37 e 38 del Codice della privacy	» 156
3. Trattamenti di dati personali non soggetti all'obbligo di notificazione: i chiarimenti del Garante	» 163
3.1. Dati genetici e biometrici (art. 37, 1° co., lett. a))	» 164
3.2. Posizione geografica di persone od oggetti (art. 37, 1° co., lett. a))	» 165

3.3. Dati sulla salute o sulla vita sessuale utilizzati per prestare servizi sanitari per via telematica (art. 37, 1° co., lett. b))	Pag. 166
3.4. Dati sulla vita sessuale o sulla sfera psichica trattati da organismi no-profit (art. 37, 1° co., lett. c))	» 167
3.5. Strumenti elettronici per profilare interessati o utenti di servizi di comunicazione elettronica (art. 37, 1° co., lett. d))	» 168
3.6. Rilevazione del rischio sulla solvibilità economica o di comportamenti illeciti o fraudolenti (art. 37, 1° co., lett. f))	» 169
3.6.1. Altri casi di esclusione dell'obbligo di notifica dei trattamenti di dati personali	» 171
4. Notificazioni in ambito sanitario: quando è escluso l'obbligo	» 173
4.1. Dati genetici e biometrici	» 173
4.2. Procreazione assistita, trapianti, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive, diffuse e sieropositività	» 174
4.3. Prestazioni di servizi sanitari <i>on line</i>	» 175
4.4. Monitoraggio della spesa sanitaria, igiene e sicurezza del lavoro	» 177
5. Conclusioni sulla disciplina della nuova notificazione	» 177
6. Come si effettua la notifica al Garante: le istruzioni operative	» 178
7. Le sanzioni previste dal Codice della privacy per la violazione delle norme sulla notificazione dei trattamenti di dati personali: rinvio	» 183

Capitolo Quinto

IL TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI ALL'ESTERO

1. Introduzione	Pag. 185
2. L'intervento di tipo normativo: la disciplina sul trasferimento dei dati personali all'estero contenuta negli articoli 42-45 del Codice della privacy	» 187
2.1. Trasferimento dei dati personali all'estero, notificazione dei trattamenti e sanzioni	» 193
3. L'intervento di tipo autorizzatorio-amministrativo: analisi delle Autorizzazioni del Garante al trasferimento di dati personali verso determinati Paesi	» 195
4. Il trasferimento dei dati personali verso gli Stati Uniti: cenni al cosiddetto «Accordo del Safe Harbor»	» 197
5. L'intervento di tipo privatistico-contrattuale: analisi delle clausole contrattuali tipo per il trasferimento di dati personali verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea	» 202

5.1. Analisi della Decisione della Commissione europea del 15.6.2001, n. 497 relativa alle clausole contrattuali tipo per il trasferimento di dati personali da titolare del trattamento a titolare del trattamento residente in Paesi terzi	Pag. 204
5.1.1. <i>Segue</i>	» 206
5.2. Analisi delle clausole contrattuali tipo per il trasferimento di dati personali da titolare del trattamento a responsabile del trattamento residente in Paesi terzi	» 211
5.3. Gli «insiemi» di clausole contrattuali standard come ulteriore alternativa introdotta dalla Decisione della Commissione UE 27.12.2004, n. 925: rinvio	» 215
6. La disciplina delle cosiddette «norme vincolanti d'impresa» utilizzate dalle multinazionali per il trasferimento dei dati personali all'estero tra società infra-gruppo	» 216
7. Imprese italiane ed export di dati personali: l'indagine svolta nel 2004 dal Garante su 50 multinazionali	» 219
8. Il rapporto tra la mera pubblicazione dei dati personali su Internet e l'attività di trasferimento di dati personali verso Paesi terzi: analisi della sentenza della Corte di Giustizia UE «C101-01 Lindqvist» del 6.11.2003	» 221

Capitolo Sesto

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN AMBITO GIUDIZIARIO E PER FINALITÀ DI POLIZIA,
DIFESA E SICUREZZA DELLO STATO

1. Le regole sul trattamento dei dati personali in ambito giudiziario	Pag. 228
2. Il caso particolare del trattamento di dati personali nell'ambito di sistemi di informatica giuridica	» 231
3. La tutela della privacy nel sistema delle notificazioni di atti e nelle procedure di espropriazione forzata e vendite giudiziarie	» 234
4. La tutela della privacy nel sistema delle notificazioni di atti in sede processuale penale e modifiche al sistema delle notificazioni a mezzo posta	» 238
5. Il trattamento dei dati personali da parte delle Forze di Polizia	» 239
6. Il Sistema di Informazione Schengen: le nuove modalità di esercizio dei diritti del cittadino introdotte dal Codice della privacy	» 244
7. Le modifiche al Codice della privacy introdotte dal cosiddetto «decreto antiterrorismo» del 27.7.2005, n. 144 e le misure di contrasto alle attività terroristiche internazionali: le nuove norme sui dati del traffico telefonico e telematico	» 246

7.1. Le modifiche alla disciplina amministrativa degli esercizi pubblici di telefonia e Internet introdotte dal decreto anti-terrorismo. Obblighi di monitoraggio delle operazioni degli utenti e archiviazione dei dati	Pag. 250
8. Il provvedimento del Garante del 15.12.2005 sulle nuove misure di sicurezza presso i gestori nell'ambito delle intercettazioni disposte dall'autorità giudiziaria	» 254
8.1. Aspetti organizzativi della sicurezza delle funzioni aziendali dedicate ai servizi di supporto all'autorità giudiziaria	» 255
8.2. Sicurezza dei flussi informativi con l'autorità giudiziaria	» 256
8.3. Protezione dei dati trattati per scopi di giustizia	» 258
8.4. L'elenco dettagliato delle nuove misure di sicurezza presso i gestori nell'ambito delle intercettazioni disposte dall'autorità giudiziaria	» 259
9. La direttiva dell'Unione Europea sul monitoraggio del traffico telefonico e Internet: rinvio	» 261
10. L'Autorizzazione Generale 7/2005 al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici	» 262
10.1. Il trattamento dei dati giudiziari autorizzato nell'ambito dei rapporti di lavoro	» 263
10.2. Il trattamento dei dati giudiziari autorizzato nell'ambito degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni	» 264
10.3. Il trattamento dei dati giudiziari autorizzato nell'ambito delle attività dei liberi professionisti	» 265
10.4. Il trattamento dei dati giudiziari autorizzato nell'ambito di imprese bancarie ed assicurative	» 265
10.5. Il trattamento dei dati giudiziari autorizzato nell'ambito di diverse attività	» 266
10.6. Prescrizioni comuni a tutti i trattamenti di dati giudiziari autorizzati	» 267
11. L'Autorizzazione Generale 6/2005 al trattamento dei dati sensibili da parte degli investigatori privati	» 269
12. Un caso particolare di trattamento di dati per finalità di polizia e di pubblica sicurezza: la compilazione e la comunicazione delle «schede d'albergo»	» 272
13. Il trattamento dei dati personali per finalità di difesa e sicurezza dello Stato	» 276
14. Casi pratici sul trattamento dei dati personali in ambito giudiziario, per finalità di polizia o per difesa e sicurezza dello Stato	» 278

*Capitolo Settimo*IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN AMBITO SANITARIO

1. Introduzione	Pag. 284
2. Principi generali del trattamento di dati personali in ambito sanitario. L'Autorizzazione Generale n. 2/2005 al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale	» 285
3. Procedure operative relative al rilascio dell'informativa agli interessati	» 291
4. Modalità semplificate per l'acquisizione del consenso al trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati, ove richiesto	» 296
5. Procedure operative relative all'informativa ed al consenso dell'interessato nei casi di emergenza sanitaria	» 297
6. Procedure operative relative alle modalità con le quali devono essere comunicati all'interessato i suoi dati personali idonei a rivelare lo stato di salute	» 298
6.1. Procedure operative relative alle modalità con le quali devono essere comunicati all'interessato i suoi dati personali idonei a rivelare affezioni da virus HIV	» 300
7. Procedure operative relative alle modalità con le quali il personale addetto deve dare riscontro alle richieste degli interessati che intendono esercitare i propri diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice della privacy	» 301
8. Procedure operative e regole comportamentali nei rapporti tra personale sanitario e l'utenza	» 304
8.1. Regola n. 1 - chiamata degli interessati per prestazioni sanitarie o adempimenti amministrativi	» 306
8.2. Regola n. 2 - distanze di cortesia	» 307
8.3. Regola n. 3 - gestione dei colloqui con l'utenza	» 307
8.4. Regola n. 4 - modalità di fornitura delle prestazioni sanitarie	» 308
8.5. Regola n. 5 - visite di parenti e/o terzi soggetti ai pazienti degenti nei reparti ospedalieri	» 309
8.6. Regola n. 6 - comunicazione e/o conferma telefonica a terzi legittimati di prestazioni di pronto soccorso ..	» 310
8.7. Regola n. 7 - misure dirette a prevenire nei confronti di estranei un'esplicita correlazione tra l'interessato e reparti o strutture, indicativa dell'esistenza di un particolare stato di salute dell'interessato	» 310
8.8. Regola n. 8 - modalità per la redazione di ricette mediche e norme in materia di prescrizioni mediche in generale	» 311
8.9. Regola n. 9 - redazione, conservazione, utilizzo ed accesso alle cartelle cliniche	» 315

8.10. Regola n. 10 – procedura per la redazione ed il rilascio del certificato di assistenza al parto	Pag. 316
8.11. Regola n. 11 - istruzioni operative per il trattamento di dati genetici. Dati dei donatori di midollo osseo	» 318
9. Istruzioni varie relative a particolari ipotesi di trattamento dei dati personali in ambito sanitario	» 321
10. Particolari regole per il trattamento di dati personali in ambito sanitario applicabili solo ai soggetti pubblici	» 325
11. Altre finalità di rilevante interesse pubblico	» 326
12. Le regole relative all'accesso da parte di soggetti diversi dal paziente a cartelle cliniche e altra documentazione sanitaria in possesso di un'amministrazione pubblica o di una struttura sanitaria privata	» 327
13. Sanzioni applicabili: rinvio	» 329
14. Casi pratici sul trattamento dei dati personali in ambito sanitario	» 329

Capitolo Ottavo

IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI PER SCOPI STORICI

1. Introduzione: il trattamento dei dati personali per scopi storici nel Codice della privacy	Pag. 337
1.1. Consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza nel d. lgs. 22.1.2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio	» 339
2. Il codice di deontologia e buona condotta sul trattamento dei dati personali per scopi storici	» 342
2.1. Le principali definizioni utilizzate nel codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici	» 343
2.2. Le regole di condotta per gli archivisti e liceità dei relativi trattamenti	» 344
2.3. Regole di condotta per gli utenti e condizioni di liceità dei relativi trattamenti	» 346
2.4. Conseguenze della violazione delle regole contenute nel codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici	» 348

Capitolo Nono

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER SCOPI STATISTICI NEL SETTORE PUBBLICO
E PRIVATO E PER SCOPI SCIENTIFICI

1. Introduzione: il trattamento dei dati personali per scopi statistici e scientifici nel Codice della privacy	Pag. 352
2. Il codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (S.I.S.T.A.N.)	» 354
2.1. Ambito di applicazione e principali definizioni. Le regole sulla identificabilità degli interessati a fini statistici .	» 355
2.2. Il trattamento di dati sensibili da parte di soggetti privati che partecipano al Sistema Statistico Nazionale (S.I.S.T.A.N.)	» 358
2.3. Regole aggiuntive per l'informativa sul trattamento dei dati personali per scopi statistici	» 359
2.4. Comunicazione a soggetti non facenti parte del Sistema Statistico Nazionale	» 360
2.5. Comunicazione dei dati personali tra soggetti del Sistema Statistico Nazionale	» 361
2.6. Le misure di sicurezza e le regole di condotta nel trattamento dei dati personali per scopi statistici	» 362
2.7. Esercizio dei diritti dell'interessato e altre regole di condotta	» 363
3. Il codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici nel settore privato	» 364
3.1. Presupposti del trattamento e principali definizioni ...	» 365
3.2. L'identificabilità dell'interessato e criteri per la valutazione del rischio di identificazione	» 366
3.3. Informativa e consenso al trattamento	» 368
3.4. Comunicazione e diffusione dei dati personali	» 369
3.5. Il trattamento dei dati sensibili o giudiziari per scopi statistici o scientifici	» 371
3.6. Le regole del codice deontologico sul trattamento dei dati genetici o nell'ambito della ricerca medica, biomedica ed epidemiologica	» 372
3.7. Regole di condotta aggiuntive per il trattamento dei dati personali per scopi statistici o scientifici	» 373
4. Casi pratici	» 375

*Capitolo Decimo*IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NEL SETTORE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1. Introduzione	Pag. 380
2. Le norme del Codice della privacy sul trattamento dei dati personali nel settore del lavoro e della previdenza sociale .	» 382
3. Il codice di deontologia e di buona condotta per i soggetti pubblici e privati sul trattamento dei dati personali effettuato per finalità previdenziali o per la gestione del rapporto di lavoro	» 383
4. Il trattamento dei dati personali sensibili o giudiziari nel contesto lavorativo pubblico: le finalità di rilevante interesse pubblico	» 386
5. Il trattamento dei dati personali nell'ambito del lavoro a domicilio	» 388
6. Privacy e Telelavoro	» 389
7. Il trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività degli Istituti di patronato e assistenza sociale	» 393
8. Il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari dei lavoratori	» 395
9. L'Autorizzazione Generale n. 1/2005 al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro	» 398
9.1. <i>Segue</i>	» 402
9.1.1. Le disposizioni contenute nelle altre Autorizzazioni Generali al trattamento dei dati sensibili applicabili al contesto lavorativo	» 406
10. Il trattamento dei dati giudiziari dei lavoratori. L'Autorizzazione Generale 7/2005 relativa al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici	» 409
11. Il trattamento dei dati dei lavoratori nelle varie fasi del rapporto di lavoro: la fase preassuntiva. Ricerca e selezione del personale: adempimenti delle agenzie per il lavoro .	» 412
11.1. Come strutturare gli annunci di lavoro in conformità al Codice della privacy. L'informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati alla instaurazione di un rapporto di lavoro	» 418
11.2. Adempimenti privacy rispetto ai <i>curricula vitae</i> inviati spontaneamente	» 421
11.3. Richiesta di invio dei <i>curricula vitae</i> e obblighi in materia di acquisizione del consenso dell'interessato	» 422
11.4. I particolari adempimenti privacy per la gestione dei <i>curricula vitae</i> contenenti dati sensibili	» 423
12. Il trattamento dei dati dei lavoratori nelle varie fasi del rapporto di lavoro: i controlli sui lavoratori	» 424

12.1. Il potere di controllo del datore di lavoro alla luce delle norme del codice civile e delle disposizioni dello Statuto dei Lavoratori	Pag. 427
12.2. L'applicabilità del divieto di controllo a distanza dei lavoratori all'utilizzo della posta elettronica e di Internet	» 429
12.3. Alcune decisioni giurisprudenziali sui controlli avvenuti ad oggetto l'utilizzo della posta elettronica, di apparati telefonici e di Internet da parte del lavoratore ..	» 430
12.4. L'utilizzo di e-mail e Internet sul posto di lavoro e la tutela della riservatezza del lavoratore: la posizione del Garante per la protezione dei dati personali	» 434
12.5. Soluzioni pratiche per lo svolgimento – da parte del datore di lavoro – di controlli leciti sull'utilizzo della posta elettronica e delle connessioni a Internet sul posto di lavoro	» 436
12.6. Il Regolamento interno sull'utilizzo delle risorse informatiche	» 440
12.7. Il controllo datoriale sulla navigazione in Internet dei lavoratori: alcune considerazioni alla luce del provvedimento 14.2.2006 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	» 447
12.7.1. <i>Segue: la ricostruzione dei fatti</i>	» 447
12.7.2. <i>Segue: le argomentazioni a base del ricorso del lavoratore</i>	» 448
12.7.3. <i>Segue: le argomentazioni difensive dell'azienda</i>	» 449
12.7.4. <i>Segue: la decisione del Garante</i>	» 451
12.7.5. <i>Segue: alcune considerazioni e riflessioni sulla decisione del Garante</i>	» 452
12.7.6. <i>Segue: conclusioni</i>	» 458
12.8. Un caso particolare di controllo dei lavoratori: il provvedimento del Garante 21.7.2005 sull'utilizzo delle impronte digitali per i sistemi di rilevamento delle presenze nei luoghi di lavoro	» 459
13. Tesserino dei lavoratori e privacy: quali informazioni è lecito inserire nei cartellini identificativi	» 463
14. Casi pratici sul trattamento dei dati personali nel contesto lavorativo	» 464

Capitolo Undicesimo

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN AMBITO BANCARIO, FINANZIARIO E ASSICURATIVO

1. Introduzione: le norme del Codice della privacy sul trattamento dei dati personali in ambito bancario, finanziario e assicurativo	Pag. 476
--	----------

2. Il trattamento dei dati personali in ambito bancario e finanziario. Le differenze tra segreto bancario e riservatezza dei dati personali della clientela	Pag. 478
3. Approfondimenti sull'informativa privacy da rendere agli interessati in ambito bancario e finanziario	» 480
3.1. Informativa semplificata per le operazioni di cartolarizzazione	» 481
4. Le deroghe all'obbligo di richiedere il consenso dell'interessato in ambito bancario e finanziario	» 482
5. Un caso specifico nei rapporti tra banche e clienti: quando identificare e fotocopiare i documenti di riconoscimento della clientela - Provvedimento del Garante 27.10.2005 ...	» 485
6. L'obbligo di notificazione preventiva al Garante dei trattamenti di dati personali svolti in ambito bancario e finanziario: rinvio	» 487
7. Le misure di sicurezza nei trattamenti di dati personali in ambito bancario: il caso particolare dei sistemi di sicurezza nelle banche	» 490
8. Il trattamento dei dati sensibili in ambito bancario e finanziario	» 492
9. Il trattamento dei dati personali nell'ambito dei sistemi informativi creditizi: le cosiddette «centrali-rischi» private ..	» 499
9.1. La posizione dell'Autorità Garante sui trattamenti svolti mediante le «centrali-rischi» private	» 500
9.2. Il Provvedimento Generale del Garante 31.7.2002 «Prescrizioni di carattere generale per le “centrali rischi private”»	» 502
9.3. La Deliberazione del Garante 16.11.2004, n. 9 sul «Bilanciamento di interessi» in relazione al trattamento di dati personali relativi a ritardi, inadempimenti o mancati pagamenti effettuato nell'ambito dei sistemi informativi privati	» 503
10. Il codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti	» 506
10.1. Le principali definizioni utilizzate dal codice deontologico	» 507
10.2. Condizioni di liceità del trattamento e categorie di dati registrati in un sistema di informazioni creditizie .	» 509
10.3. Modalità di raccolta e di registrazione dei dati in un sistema di informazioni creditizie	» 511
10.4. Le regole sulla comunicazione delle informazioni registrate agli altri partecipanti	» 512
10.5. L'informativa sul trattamento dei dati personali nei sistemi di informazioni creditizie	» 513
10.6. Conservazione e aggiornamento dei dati personali nelle centrali-rischi private	» 515

10.7. Modalità operative dell'accesso alle informazioni nella centrale-rischi	Pag. 517
10.8. I diritti dei soggetti cui si riferiscono le informazioni e le modalità di esercizio	» 519
10.9. Uso di tecniche o sistemi automatizzati di <i>credit scoring</i>	» 520
10.10. Trattamento di dati provenienti da fonti pubbliche	» 520
10.11. Misure di sicurezza dei dati nell'ambito delle centrali-rischi private	» 521
10.12. L'apparato sanzionatorio ed i controlli	» 522
11. Indagini bancarie, accertamenti fiscali e tributari e tutela della privacy alla luce del Provvedimento generale del Garante 25.5.2005	» 525
11.1. Indagini bancarie e tutela della privacy	» 526
11.2. Comunicazioni all'anagrafe tributaria e tutela dei dati personali	» 529
11.3. Anagrafe dei conti e dei depositi e tutela dei dati personali	» 532
11.4. Società concessionarie del servizio per la riscossione dei tributi, dichiarazioni stragiudiziali e tutela dei dati personali	» 533
11.5. Cessione di fabbricati e tutela dei dati personali ...	» 534
11.6. Riutilizzazione commerciale delle informazioni catastali e ipotecarie	» 535
11.7. Trasmissione telematica dei certificati di malattia all'Inps	» 536
12. Il trattamento di dati personali nelle attività di recupero crediti: analisi del provvedimento generale del Garante del 30.11.2005	» 536
13. Le altre regole specifiche per il trattamento dei dati nel settore finanziario	» 540
14. Attuazione delle direttive europee sul market abuse e trattamento di dati personali	» 542
15. Normativa «antiriciclaggio» e tutela della privacy	» 545
16. Il d. lgs. 19.8.2005, n. 190 sulla commercializzazione dei servizi finanziari a distanza e tutela della privacy	» 548
17. La legge 17.8.2005, n. 166 sulla istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento	» 549
18. Le altre regole specifiche per il trattamento dei dati nel settore assicurativo	» 551
18.1. La banca dati dei sinistri istituita presso l'ISVAP ...	» 552
18.2. Le regole sull'accesso alla Banca Dati Sinistri	» 557
18.3. Il diritto di accesso agli atti delle imprese di assicurazione	» 561
19. Casi pratici	» 562
19.1. <i>Segue</i>	» 570

*Capitolo Dodicesimo*IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO
DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

1. Introduzione	Pag. 578
2. Il Titolo X del Codice della privacy sulle comunicazioni elettroniche	» 582
3. Condizioni e requisiti per la raccolta di informazioni ed il monitoraggio delle operazioni compiute dagli abbonati e/o utenti su una rete di comunicazione elettronica. L'utilizzo dei cosiddetti «cookies»	» 583
3.1. La posizione del Garante circa l'utilizzo dei «cookies» per la profilazione dell'utente Internet	» 586
4. La disciplina del trattamento dei dati personali relativi al traffico di abbonati e/o utenti	» 588
5. Fatturazione dettagliata ed identificazione della linea chiamante	» 590
5.1. Il caso particolare dell'accesso ai dati telefonici. Il Provvedimento Generale del Garante del 3.11.2005 sulle garanzie per gli interessati	» 592
5.2. Servizi telefonici non richiesti e tutela della privacy: analisi del Provvedimento Generale del Garante del 16.2.2006	» 597
6. Il trattamento dei dati personali relativi all'ubicazione	» 602
7. Chiamate di disturbo e di emergenza, trasferimento automatico della chiamata, elenchi di abbonati	» 604
8. Comunicazioni elettroniche indesiderate: rinvio	» 606
9. Conservazione di dati di traffico per altre finalità: rinvio ..	» 607
10. L'apparato sanzionatorio in caso di violazione delle norme del Titolo X - Parte II del Codice della privacy in materia di comunicazioni elettroniche	» 608
11. Il recepimento della direttiva dell'Unione Europea 12.7.2002, n. 58 sulla tutela della privacy nelle comunicazioni elettroniche nella Legge Comunitaria per il 2003	» 609
12. Alcuni casi di interesse sul trattamento dei dati personali nell'ambito di reti e servizi di comunicazione elettronica. Raccolta dei dati personali <i>on-line</i> : analisi della Raccomandazione del Gruppo dei Garanti europei 17.5.2001, n. 2 relativa ai requisiti minimi per la raccolta di dati <i>on-line</i> nell'Unione Europea	» 611
12.1. I sistemi di autenticazione <i>on-line</i> ed implicazioni relative alla tutela dei dati personali. Il «Documento di Lavoro relativo ai servizi di autenticazione <i>on-line</i> » adottato dal Gruppo dei Garanti europei il 29.1.2003	» 618
12.2. La registrazione di nomi a dominio e tutela dei dati personali	» 621

12.3. I rapporti tra tutela dei dati personali e tutela dei diritti di proprietà intellettuale alla luce dei nuovi scenari tecnologici	Pag. 625
13. Conclusioni: le linee di indirizzo per il trattamento dei dati personali nella Società dell'Informazione elaborate dalla Conferenza mondiale delle Autorità Garanti (Sidney, Settembre 2003)	» 628
14. Casi pratici sul trattamento dei dati personali nell'ambito di reti e servizi di comunicazione elettronica	» 631

Capitolo Tredicesimo

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
MEDIANTE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Introduzione: il trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza	Pag. 636
2. Il quadro normativo applicabile: le norme del Codice della privacy	» 637
3. Il Decalogo sulla Videosorveglianza emanato dal Garante per la privacy il 29.11.2000	» 638
4. Il Parere 4/2004 sulla Videosorveglianza del Gruppo dei Garanti Europei	» 641
5. Le Linee Guida del Consiglio d'Europa sulla videosorveglianza	» 643
6. Il Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza adottato dal Garante per la privacy il 29.4.2004	» 644
6.1. Il Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza del 29.4.2004, le regole pratiche da seguire e i principi generali applicabili a tutti i soggetti privati o pubblici. Il principio di liceità	» 645
6.2. Il presupposto della installazione di sistemi di videosorveglianza rappresentato dal c.d. principio di necessità	» 646
6.3. Il presupposto della installazione di sistemi di videosorveglianza rappresentato dal c.d. principio di proporzionalità	» 647
6.4. Il presupposto della installazione di sistemi di videosorveglianza rappresentato dal c.d. principio di finalità ..	» 649
7. Gli adempimenti pratici successivi alla installazione di sistemi di videosorveglianza richiesti a tutti i soggetti privati o pubblici	» 650
8. L'obbligo di informativa circa l'operatività di sistemi di videosorveglianza	» 650
9. L'obbligo di verifica preventiva del Garante su particolari sistemi di videosorveglianza. Autorizzazioni del Garante e notificazione dei trattamenti	» 654

10. Durata dell'eventuale conservazione delle immagini registrate: regole pratiche	Pag. 655
11. Nomina dei responsabili e degli incaricati del trattamento nell'ambito di un sistema di videosorveglianza. Adozione delle misure di sicurezza nei trattamenti	» 657
12. Disciplina del consenso degli interessati nel caso di titolari del trattamento rappresentati da privati o enti pubblici economici	» 659
13. Le particolari regole operative sulla videosorveglianza in specifici settori	» 660
14. Diritti degli interessati e sanzioni	» 664
15. Le specifiche regole per i soggetti pubblici contenute nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza	» 665
15.1. Casi particolari di videosorveglianza in ambito pubblico: 1) controllo degli accessi ai centri storici delle città; 2) sicurezza del trasporto urbano; 3) deposito dei rifiuti	» 667
16. Le regole sulla videosorveglianza contenute in altri provvedimenti del Garante: banche, dispositivi di rilevazione delle impronte digitali, videosorveglianza e diritti dei clienti	» 670
16.1. L'utilizzo di apparati telefonici dotati di videocamere e le regole contenute nel Provvedimento del 20.1.2005 «Videofonini: cautele per un uso legittimo»	» 671
16.2. Il Parere del Garante 4.5.2005 sull'uso di impianti di videosorveglianza negli stadi di calcio	» 675
17. Casi pratici sulla videosorveglianza	» 676
17.1. Caso pratico n. 1 - Illecite le telecamere istallate da un Comune per controllare lo smaltimento dei rifiuti (dalla Newsletter del Garante 21-27 Febbraio 2005)	» 677
17.2. Caso pratico n. 2 - Sono lecite le telecamere solo se le riprese vengono limitate all'area direttamente interessata dalle esigenze di sicurezza (dalla Newsletter del Garante 21-27 Febbraio 2005)	» 677
17.3. Caso pratico n. 3 - Il ciclo di ispezioni del Garante e della Guardia di Finanza sui sistemi di videosorveglianza mostra uno scarso rispetto delle regole (dalla Newsletter del Garante 31 Gennaio - 6 Febbraio 2005)	» 678
17.4. Caso pratico n. 4 - Illecite le telecamere installate nelle camere ardenti (dalla Newsletter del Garante 22-28 Novembre 2004)	» 680
17.5. Caso pratico n. 5 - Semafori «spia» e multe da pagare (dalla Newsletter del Garante 5-11 Luglio 2004)	» 681

17.6. Caso pratico n. 6 - <i>Webcam</i> al porto: vietato zoomare (dalla Newsletter del Garante 6-13 Giugno 2004)	Pag. 682
17.7. Caso pratico n. 7 - Videosorveglianza in banca: ripresi solo i piedi. Precisazioni del Garante (dalla Newsletter del Garante 6-12 Gennaio 2003)	» 683
17.8. Caso pratico n. 8 - Telecamere sugli autobus solo se passeggeri garantiti videoriprese (dalla Newsletter del Garante 9-15 Settembre 2002)	» 684
17.9. Caso pratico n. 9 - <i>Webcam</i> in spiaggia e condizioni di liceità delle videoriprese (dalla Newsletter del Garante 23-29 Luglio 2001)	» 685
17.10. Caso pratico n. 10 - Sì alla trasmissione delle sedute pubbliche del consiglio comunale via Internet, ma niente <i>webcam</i> per le riunioni di giunta e per gli incontri del sindaco con i cittadini (dalla Newsletter del Garante 28 Maggio - 3 Giugno 2001)	» 686
17.11. Caso pratico n. 11 - Privacy e condominio: trattamento di dati riferiti ai singoli condòmini	» 687

Capitolo Quattordicesimo

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER FINALITÀ GIORNALISTICHE E
DI ESPRESSIONE LETTERARIA E ARTISTICA

1. Introduzione	Pag. 691
2. Le norme del Codice della privacy sul trattamento dei dati personali per finalità giornalistiche e di manifestazione del pensiero	» 692
3. Il codice di deontologia e buona condotta relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica	» 697
4. Il Documento 11 Giugno 2004 dell'Autorità Garante «Privacy e giornalismo. Alcuni chiarimenti in risposta a quesiti dell'Ordine dei giornalisti»	» 704
4.1. <i>Segue</i>	» 709
5. Casi pratici di interesse sul trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica	» 714

Capitolo Quindicesimo

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER L'INVIO DI MATERIALE PUBBLICITARIO,
PER IL COMPIMENTO DI RICERCHE DI MERCATO
O PER FINALITÀ DI COMUNICAZIONE COMMERCIALE

1. Introduzione	Pag. 722
2. Il trattamento a fini di <i>marketing</i> dei dati personali tratti dagli elenchi telefonici: le nuove regole	» 725
2.1. Il comunicato stampa del 5.11.2005 del Garante contenente le precisazioni sulla possibilità di continuare ad utilizzare i dati personali per finalità di <i>marketing</i>	» 727
2.2. Il trattamento dei dati personali nell'ambito dei cosiddetti «elenchi categorici»	» 729
3. L'utilizzazione per finalità commerciali e di <i>marketing</i> dei dati personali contenuti nelle liste elettorali, negli atti anagrafici e negli atti dello stato civile	» 730
4. Il Provvedimento Generale del Garante 9.3.2005 «Etichette intelligenti (RFID): le garanzie per il loro uso»	» 734
4.1. L'ambito di applicabilità del Provvedimento Generale ed i principi di base dettati dal Garante	» 736
4.2. Gli obblighi di informativa e di acquisizione del consenso nel trattamento dei dati personali svolto mediante le tecnologie RFID e le «etichette intelligenti». I diritti degli interessati	» 738
4.3. Il caso particolare di impiego delle tecnologie RFID rappresentato dall'impianto sottocutaneo di <i>microchip</i>	» 741
5. Il Provvedimento Generale del Garante 24.2.2005 « <i>Fidelity card</i> e garanzie per i consumatori. Le regole del Garante per i programmi di fidelizzazione»	» 743
5.1. I presupposti e le modalità del trattamento di dati personali mediante tessere o carte di fidelizzazione	» 744
5.2. I principi fondamentali e le regole operative del provvedimento sulle <i>fidelity card</i>	» 745
5.3. Il trattamento dei dati personali nei tre distinti ambiti della «fidelizzazione in senso stretto», della profilazione mediante analisi di abitudini e scelte di consumo e del <i>marketing</i> diretto	» 746
5.4. Gli obblighi di informativa di acquisizione del consenso degli interessati nel trattamento dei dati personali svolto nell'ambito dei programmi di fidelizzazione	» 747
5.5. I tempi di conservazione dei dati personali raccolti nell'ambito di programmi di fidelizzazione	» 750
5.6. Notificazione del trattamento e misure di sicurezza	» 751
6. Il trattamento dei dati personali nell'ambito della fornitura dei nuovi servizi televisivi: il provvedimento del Garante su TV interattiva e privacy	» 752

6.1. Il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità del trattamento nella fornitura dei nuovi servizi televisivi: le indicazioni operative	Pag. 754
6.2. TV interattiva, privacy ed obblighi di informativa verso gli utenti	» 757
6.3. TV interattiva, privacy e acquisizione del consenso degli utenti	» 758
6.4. Il trattamento dei dati personali per finalità di pagamento e fatturazione dei servizi della TV interattiva. Le indicazioni operative	» 759
6.5. La conservazione dei dati personali acquisiti in occasione della prestazione dei servizi televisivi interattivi	» 760
6.6. Il provvedimento sulla TV interattiva ed il richiamo degli obblighi privacy generali	» 762
7. Tutela dei dati personali e comunicazioni commerciali non sollecitate (« <i>e-mail spamming</i> »)	» 764
7.1. L' <i>e-mail</i> come dato personale	» 766
7.2. L'invio di comunicazioni commerciali nell'ambito di attività di commercio elettronico e tutela della privacy: analisi dell'attuale quadro normativi italiano	» 770
8. Il Provvedimento Generale sullo <i>spamming</i> dell'Autorità Garante per la tutela dei dati personali	» 777
9. Il Provvedimento del Garante «Sms promozionali o di vendita diretta: le regole per il corretto uso» del 10.6.2003	» 784
9.1. I messaggi di tipo Sms inviati dai fornitori di servizi di telefonia mobile	» 785
9.2. I messaggi di tipo Sms inviati da altri soggetti diversi dai fornitori di servizi di telefonia mobile	» 787
10. L'invio di Sms per finalità istituzionali e di pubblica utilità: i provvedimenti del Garante	» 788
11. Il trattamento dei dati sensibili finalizzato allo svolgimento di sondaggi d'opinione e ricerche di mercato	» 791
12. Casi pratici sul trattamento dei dati personali per finalità di <i>marketing</i>	» 794

Capitolo Sedicesimo

LE FORME DI TUTELA IN SEDE AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE PREVISTE DAL CODICE DELLA PRIVACY

1. Introduzione: i rapporti tra mezzi di tutela amministrativa e giurisdizionale in caso di violazione delle norme del Codice della privacy	Pag. 809
2. La proposizione dei reclami o delle segnalazioni al Garante: presupposti e procedura	» 811

3. Il ricorso al Garante: presupposti, modalità e procedura. L'interpello preventivo	Pag. 813
3.1. Inammissibilità del ricorso e casi di regolarizzazione ..	» 815
3.2. Il procedimento relativo al ricorso e i conseguenti provvedimenti del Garante	» 817
4. Il ricorso all'autorità giudiziaria: presupposti, modalità e procedura	» 819
5. L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali: struttura, compiti e funzioni	» 821
5.1. I poteri ispettivi, di controllo e di accertamento del Garante	» 823

Capitolo Diciassettesimo

L'IMPIANTO SANZIONATORIO
DEL CODICE DELLA PRIVACY

1. Introduzione	Pag. 827
2. Sanzioni di tipo civilistico: il risarcimento del cosiddetto «danno da trattamento di dati personali»	» 828
3. Le sanzioni di tipo amministrativo: la violazione degli obbli- ghi di informativa (omessa o inadeguata informativa all'inte- ressato)	» 833
3.1. La violazione delle norme in materia di cessione dei dati personali ed in materia di comunicazione dei dati personali in ambito sanitario	» 834
3.2. La violazione delle norme in materia di notificazione dei trattamenti di dati personali al Garante	» 835
3.3. La violazione dell'obbligo di fornire informazioni e do- cumenti al Garante. La procedura di irrogazione delle sanzioni	» 836
4. Le sanzioni penali: il reato di illecito trattamento dei dati personali	» 837
4.1. Il reato di falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante. Il reato di omessa adozione delle misure mi- nime di sicurezza e il meccanismo del cosiddetto «rav- vedimento operoso»	» 840
4.2. Le altre ipotesi di violazioni sanzionate sul piano pena- le	» 842
5. L'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della pri- vacy e l'individuazione delle responsabilità specifiche in ca- po ai «soggetti privacy»	» 843

Appendice

LA MODULISTICA PER GLI ADEMPIMENTI PRIVACY

1. Atto di nomina del Responsabile del trattamento di dati personali (persona fisica)	Pag. 851
2. Atto di nomina del Responsabile del trattamento di dati personali (soggetto esterno alla struttura del titolare del trattamento)	» 856
3. Dichiarazione di conformità – Punto n. 25 del Disciplina- re Tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Al- legato B) al Codice della privacy (d. lgs. 30 Giugno 2003, n. 196)	» 863
4. Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 del d. lgs. 30.6.2003, n. 196 - Codice della privacy) e formule di consenso	» 865
5. Lettera di designazione degli incaricati del trattamento dei dati personali	» 873
6. Linee Guida per redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	» 880
7. Modello di messaggio e-mail od in modalità fax, SMS o MMS recante comunicazione commerciale non sollecitata (per destinatari non professionali, persone fisiche o consu- matori – B2C – d. lgs 206/2005 recante Codice del Consumo e d. lgs. 196/2003 recante il Codice della privacy)	» 893
8. Modello di messaggio e-mail od in modalità fax, SMS o MMS recante comunicazione commerciale non sollecitata (per destinatari professionali – B2B – d. lgs. 70/2003)	» 895
9. Modello per l'esercizio dei diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy	» 897
10. Modello di verbale del Consiglio di Amministrazione deli- berante la nomina del/dei Responsabile/i del trattamento di dati personali	» 901
11. Modello di verbale del Consiglio di Amministrazione deli- berante la revoca del/dei Responsabile/i del trattamento di dati personali	» 904
<i>Indice delle fonti normative</i>	» 907
<i>Indice della giurisprudenza</i>	» 913
<i>Indice bibliografico</i>	» 915
<i>Indice analitico</i>	» 917

ABBREVIAZIONI LEGGI PIÙ IMPORTANTI

Cod. priv.

d.lg. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

dir. com. dati pers.

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 24 ottobre 1995, n. 46 – Tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

dir. com. priv. com. elet.

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 luglio 2002, n. 58 – Trattamento dei dati personali e tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Stat. Lav.

l. 20 maggio 1970, n. 300 – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.

l. sanz. amm.

l. 24 novembre 1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale.

t.u. cas. giud.

d.p.r. 14 novembre 2002 n. 313 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti.

l. pub. sic.

l. 1 aprile 1981, n. 121 – Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

l. antiricicl.

d.l. 3 maggio 1991, n. 143 – Provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio.

l. 5 luglio 1991, n. 197 – Conversione in legge del d.l. 3.5.1991, n. 143, recante provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio.

l. invest. dif.

l. 7 dicembre 2000, n. 397 – Disposizioni in materia di indagini difensive.

l. trasp. amm.

l. 7 agosto 1990, n. 241 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

l. 11 febbraio 2005, n. 15 – Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa.

sist. stat. naz.

d.lg. 6 settembre 1989, n. 322 – Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica.

l. donaz. san.

l. 4 maggio 1990, n. 107 – Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati.

l. com. pub. amm

l. 7 giugno 2000, n. 150 – Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Ord. Pub. amm.

d.lg. 30 marzo 2001 n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Ord. Enti loc.

d.lg. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cod. amm. dig.

d.lg. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale.

l. rat. acc. Schengen

l. 30 settembre 1993, n. 388 – Ratifica ed esecuzione del protocollo di adesione del governo della Repubblica italiana all'accordo di Schengen del 14 giugno 1985.

l. antiterr.

d.l. 27 luglio 2005, n. 144 – Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale.

l. 31 luglio 2005, n. 155 – Conversione del d.l. 27 luglio 2005, n. 144 recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale

post. ele. cert.

d.p.r. 11 febbraio 2005, n. 68 – Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata.

l. Biagi

l. 14 febbraio 2003, n. 30 – Legge delega in materia di occupazione e mercato del lavoro

d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 – Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30.

t.u. Pub. Sic.

r.d. 18 giugno 1931, n. 773 – Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

l. dir. aut.

l. 22 – aprile 1941, n. 633 – Legge sul diritto d'autore.

ord. anagr. stat. civ.

d.p.r. 30 maggio 1989, n. 223 – Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente.

d.p.r. 3 novembre 2000, n. 396 – Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile

l. interr. grav.

l. 22 maggio 1978, n. 194 – Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.

l. HIV

l. 5 giugno 1990, n. 135 – Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS

l. ado.

l. 4 maggio 1993, n. 184 – Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori.

l. reg. mid. oss.

l. 6 marzo 2001, n. 52 – Riconoscimento del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo.

Cod. Ben. Cult.

d.lg. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Sicur. sul lav.

d.lg. 19 settembre 1994 n. 626 – Attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

l. telelav.

d.p.r. 8 marzo 1999, n. 70 – Regolamento sulla disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni.

l. patron.

l. 30 marzo 2001, n. 152 – Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale.

l. rif. pens.

l. 23 agosto 2004, n. 243 – Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria.

ill. pen. enti

d.lg. 8 giugno 2001, n. 231 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

t.u. matern. e patern.

d.lg. 26 marzo 2001, n. 151 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

l. finanz. 2005

l. 30 dicembre 2004, n. 311 – Legge Finanziaria per il 2005.

t.u. banc. cred.

d.lg. 1 settembre 1993, n. 385 – Testo unico delle norme in materia bancaria e creditizia.

l. cartolar. cred.

l. 30 aprile 1999, n. 130 – Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti.

t.u. interm. finanz.

d.lg. 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

t.u. ediliz.

d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia

dir. com. inf. priv.

dir. com 28 gennaio 2003, n. 6 – Direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.

l. comunit. 2004

l. 18 aprile 2004, n. 62 – Legge Comunitaria per il 2004.

serv. finanz. a dist.

d.lg 19 agosto 2005, n. 190 – Attuazione della direttiva 2002/65/CE relativa alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori.

l. comunit. 2003

l. 31 ottobre 2003, n. 306 – Legge Comunitaria per il 2003.

acc. centr. stor.

d.p.r. 2 giugno 1999, n. 250 – Regolamento recante norme per l'autorizzazione alla installazione e all'esercizio di impianti per la rilevazione degli accessi di veicoli ai centri storici e alle zone a traffico limitato, a norma dell'articolo 7, comma 133-*bis*, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

l. ord. prof. giorn.

l. 3 febbraio 1963, n. 69 – Ordinamento della professione di giornalista.

Cod. cosum.

d.lg. 6 settembre 2005, n. 206 – Codice del Consumo.

Comm. Elettr.

d.lg. 9 aprile 2003, n. 70 – Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno.

